



È tempo di Partire

*Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date*



il supplemento
Cupolone



Speciale Oratorio

ANNO ORATORIANO 2017-2018

È tempo di partire

“È tempo di partire! Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.

Questo lo slogan del nuovo anno oratoriano appena iniziato. Un *«andare – precisa il Vescovo nel messaggio agli Oratori – senza dimenticare da dove proveniamo e dove sono le nostre radici; osare nuovi orizzonti, correndo anche qualche rischio e ricordando quante volte papa Francesco in questi anni ci ha sollecitati a “scendere dal divano”; vincere i dubbi e le resistenze, diventando protagonisti di scelte di bene e di futuro».*

Il nuovo anno oratoriano coinciderà anche con il Sinodo diocesano dei giovani, in cui *«alcuni giovani rappresenteranno tutti gli altri in un cammino di ascolto e discernimento che aiuterà il Vescovo e la Chiesa a capire meglio sogni e problemi, slanci e fatiche innanzitutto dei giovani, ma anche degli adulti.*

Al sinodo non è stato affidato il compito di risolvere tutto magicamente, ma di essere occasione profetica per imparare uno stile, un metodo, un modo di fare e di essere nei nostri ambienti».

Ancora il Vescovo ci invita, innanzitutto, a condividere di più la lettura del Vangelo in Oratorio: *«...Leggete insieme, confrontatevi da persone intelligenti e cariche di domande sulle parole che veramente possono cambiare il mondo...».*

Anche noi, con l'entusiasmo, ma anche con le incertezze di chi si sta per mettere in viaggio, vogliamo essere guidati da questi inviti, perché tutto ciò che faremo sia accomunato da un camminare insieme alla luce del Vangelo.

Perché se lo scorso anno abbiamo riflettuto sull'essere *“sale della terra e luce del mondo”*, ora è venuto il tempo di testimoniare, di uscire da noi stessi.

Questo nuovo anno vedrà impegnati in un percorso unitario anche gruppi nuovi: gli adolescenti (3° media e 1° superiore) in cammino a fianco dei giovanissimi (2°- 5° superiore) e i giovani (18 - 35 anni).

Tra gli obiettivi: far cogliere, anche ai più giovani, l'appartenenza non tanto a un gruppo, ma a una comunità che cammina, che è in ricerca, che ha fede e, proprio prendendo spunto dallo slogan dell'anno pastorale, rendere consapevoli che se c'è un tempo in cui si riceve molto nel cammino umano e cristiano in un Oratorio, c'è anche un tempo in cui bisogna saper ri-donare in tempo, servizio, cura, testimonianza di fede.

Ma *“E' tempo di partire”* ci spinge anche a un'altra proposta: quella della missione in un altro Paese. Così tra i tanti progetti che l'oratorio presenta, per la prossima estate, ci sarà anche per i giovani la possibilità di due settimane di servizio in Brasile, a contatto con una realtà completamente differente dalla nostra.

Gesù, del resto, insiste con i suoi discepoli, perché vincano la paura e promette che nessun gesto o pensiero di amore andrà perduto.

Mentre viviamo ogni giorno come un nuovo inizio di cammino, ricordiamoci il compito, la vocazione, la missione che ci è stata posta nelle mani: quella di rendere più vicino a noi il Regno di Dio; quella di essere gli uni per gli altri una benedizione.

Don Matteo

19 Marzo

Festa di San Giuseppe

È stata una bella novità, quest'anno, la festa di S. Giuseppe in Oratorio! L'occasione, prima di tutto, per tutti gli uomini, di pregare insieme durante la S. Messa a loro dedicata (crediamo sia una delle poche volte in cui c'erano più maschi che femmine!). Poi, nella Sala della Comunità, la cena in compagnia: un momento per stare insieme, caratterizzato da alcuni spunti di riflessione sul ruolo del padre nelle famiglie di oggi, da un ottimo cibo e da tanta, tanta allegria! Sarà stato per lo spiedo bresciano o perché il vino proprio non è mancato, sarà stato perché, pur da provenienze diverse, ci si è sentiti tutti accomunati dall'amore per le nostre famiglie e la nostra Comunità: sta di fatto che la serata, nella sua semplicità, è stata davvero piacevole.



Speriamo venga riproposta: di sicuro, noi ci saremo ancora!

Fabio e Luca



Festa delle Mamme

Finalmente, quest'anno, mamme e figli hanno avuto la possibilità di festeggiare insieme in Oratorio. Non è mancato il divertimento, in quanto la cena è stata accompagnata da musica con Karaoke, balli e lotteria a premi. Un'occasione di incontro davvero speciale per tutte le mamme che hanno voluto condividere il loro giorno di festa. Con la speranza di ritrovarci il prossimo anno ancora più numerosi, ringraziamo tutti i volontari e in modo particolare don Matteo.

Renata



GREEST 2017

"DETTO, FATTO: MERAVIGLIOSE LE TUE OPERE!"



Anche quest'anno, bambini e ragazzi hanno dato vita al Grest, animando l'Oratorio per quattro settimane, con il loro entusiasmo e la loro vitalità. "Detto fatto: meravigliose le tue opere!" è stato il tema del Grest 2017: ritornare alla contemplazione del creato, per lasciare che esso ci parli della presenza di Dio attorno a noi e della cura che Egli ha per ciascun uomo.

Terra, aria, acqua e fuoco sono stati i quattro elementi che hanno accompagnato le nostre giornate e serate, guidandoci in questa riflessione. Attività, laboratori, preghiere, progetti, giochi e uscite, pensati

sulla base di questi elementi sono stati occasione, per i bambini, per soffermarsi sulla meraviglia del creato e, per i più grandi, per approfondire l'importanza della riconoscenza, il senso dell'essenzialità, il bisogno della relazione e la bellezza della comunione.

Grazie anche a tutti coloro che, volontariamente e nel silenzio, si mettono a servizio per la sua riuscita, il Grest, ogni anno, diventa un tempo importante per fare esperienza di Chiesa. Più che le parole, le attività o i giochi, a parlare al cuore di ragazzi e bambini è stato il condividere, giorno dopo giorno, fatiche e gioie, incomprensioni e risate, divertimento e stanchezza. E' stato bello vedere la felicità dei più piccoli che potevano contare su tanti "fratelli e sorelle maggiori", pronti a spendere il proprio tempo con loro e per loro ed è stato edificante osservare l'impegno dei giovani animatori, che si sono messi a servizio dei bambini, sfidando le proprie paure, il loro sentirsi inadeguati e le loro insicurezze, per mettere in gioco tutte le loro capacità ed energie.

C'è stato un gesto che ha caratterizzato la preghiera di queste settimane: un seme piantato nella terra, del quale i bambini dovevano prendersi cura, innaffiandolo ogni giorno. E esso sia per tutti ricordo che il Signore ci ha donato la sua vita e ci chiede di lasciarla maturare nel buon terreno del nostro cuore.

Nella speranza che il servizio e la partecipazione alla vita dell'oratorio da parte di ragazzi, adulti, bambini e famiglie possa proseguire con lo stesso entusiasmo per tutto l'anno, esprimo il mio grazie a tutti

coloro che hanno reso possibile il Grest con la loro disponibilità e partecipazione e con il loro prezioso accompagnamento nella preghiera.

Sr Nicoletta cp



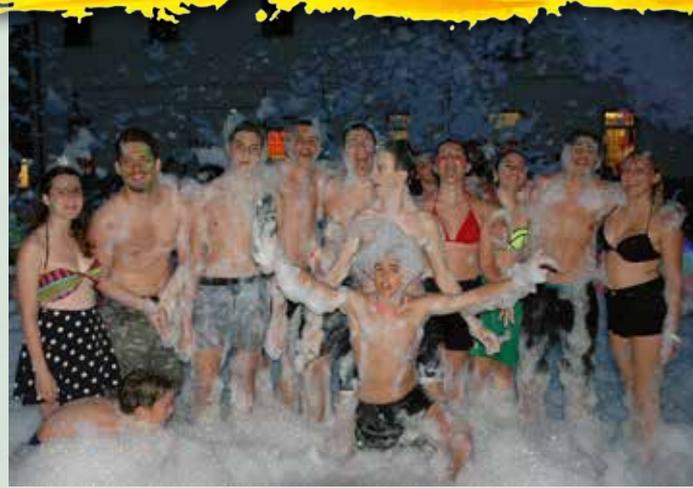


Quest'anno si è svolta la nostra prima esperienza come animatori del grest: abbiamo deciso di metterci in gioco, per educare i bambini attraverso le varie attività proposte, in modo che percepiscano l'oratorio come una seconda casa, in cui essere accolti e amati.

Non sono mancate le difficoltà: alcuni bambini si rifiutavano di ascoltare o collaborare, ma non sono mancate le soddisfazioni: i sorrisi, le grida, i gesti dei bambini che ogni giorno rendevano vivo l'oratorio. È stata

un'esperienza molto bella, divertente e costruttiva, sia per i bambini, sia per tutti gli animatori e non vediamo l'ora di poterla rivivere l'anno prossimo.

Irene e Mauro



KANIMAMBO... GRAZIE!

Mi chiamo **Andrea**, ho 18 anni e vivo a Calcio. Quest'estate ho deciso di compiere un viaggio un po' diverso dal solito, un viaggio in un mondo nuovo: l'**Africa**! Ancora non mi so spiegare come mi sia venuta l'idea, fatto sta che il 16 Agosto ho preso un aereo per Maputo, capitale del Mozambico. I miei compagni di viaggio sono stati dei ragazzi (e non solo) di Antegnate: Marco, Umberto, Vittoria e Laura e Don Marco Leggio. In Mozambico ci attendeva un'esperienza nella parrocchia di Marracuene, in cui ci hanno ospitato e guidato i Padri della Sacra Famiglia di Martinengo. Essi hanno costruito il centro da circa vent'anni. Un viaggio indimenticabile, alla scoperta di un mondo nuovo o, come diceva Don Marco, "alla ricerca dell'essenziale". Le attività per noi sono state numerose: visite ai malati, ai bambini dell'asilo, delle elementari e ai ragazzi più grandi nelle varie scuole, pulizie del collegio, animazione ai bambini e assistenza ai padri durante la benedizione delle case nel villaggio, esperienza nella parrocchia di Matsinana, per due giorni senz'acqua corrente né elettricità! L'esperienza nel villaggio sperduto di Matsinana, ci ha permesso di toccare con mano quella che è la realtà del Mozambico in questi anni: le case hanno pareti e tetto di lamiera e bambù, in estate diventano dei veri e propri forni ...

I più fortunati hanno case in muratura, ma il pavimento non esiste: o è cemento o addirittura sabbia; di letto non parliamone: si dorme direttamente su stuoie fatte di canne di bambù. La corrente non c'è, l'acqua non arriva! Per questo i bambini sono incaricati di andarla a prendere in un pozzo al centro del villaggio. La sera tutti davanti al falò a cantare e poi sotto le coperte, perché fa freddissimo! Quella notte, per la prima volta nella mia vita, ho potuto ammirare un cielo stellato, vedere tutte le costellazioni e perfino la Via Lattea, un sogno per noi di "quest'altro mondo"!

Quella che ho descritto qui, brevemente, è stata solo una delle tante esperienze vissute in Africa, per raccontarle tutte ci vorrebbero molte pagine. Le persone sono meravigliose, non hanno niente, ma allo stesso tempo hanno tutto e non mancano mai di un sorriso..

Come si diceva in Mozambico: **KANIMAMBO! (Grazie).**



CESENATICO 2017

Il campo di Cesenatico è stata un'esperienza straordinaria, resa possibile grazie a ragazzi straordinari.

Siamo partiti senza grandi aspettative, ma con il desiderio di stare insieme, di condividere tanti momenti e di ritrovare in tutto questo la bellezza dell'amicizia.

Questo credo sia l'essenza stessa della giovinezza, l'essere capaci di fare "gruppo" sempre, in ogni situazione, anche in quelle più difficili.

Questo è stato Cesenatico 2017!

Il bel tempo e il mare hanno certamente giocato, in tutto questo, un ruolo fondamentale.

Quello che è rimasto nel cuore di ognuno di noi, oltre a ricordi meravigliosi di gente meravigliosa, è la voglia e il desiderio di ripartire, di fare nuove esperienze insieme e di riscoprire la bellezza dello stare insieme.

Come animatrice e come educatrice, devo confessare che gli adolescenti e i giovani, con cui ormai da diversi anni condivido esperienze bellissime, non smettono mai di stupirmi e di entusiasarmi: ognuno di loro racchiude un mondo straordinario, capace non solo di far divertire, ma soprattutto di donare agli altri emozioni sempre nuove.

Dando voce ai veri protagonisti, Cesenatico 2017 è stato "pazzesco, divertente, spumeggiante, caratteristico, emozionante, bello, fantastico, particolare, spettacolare, da rifare stupendo, interculturale, diverso, classico...".

Appuntamento al prossimo campo invernale....



Questa esperienza ci è piaciuta tantissimo e ci ha insegnato molte cose, come lo stare con altre persone, condividere spazi, sentimenti e giornate. Ci sono piaciuti tutti i momenti passati in Sardegna: quelli di riflessione, quelli di gioco, quelli di servizio e collaborazione e quelli trascorsi in spiaggia. Inoltre questa vacanza ci ha fatto conoscere nuove persone e ci ha fatto diventare un gruppo più unito. Infine vogliamo ringraziare don Matteo, suor Nicoletta, gli animatori, i cuochi e i volontari, che ci hanno permesso di vivere bene questo campo estivo. Adesso aspettiamo solo il prossimo ...
Non vediamo l'ora!

Emma, Viola, Sharon e i ragazzi della Sardegna



"IN ONDA" #ARBATAX2017

Arbatax! Il piccolo paese sardo, della provincia di Cagliari, è stato lo scenario della proposta estiva di quest'anno per i ragazzi delle medie.

La bellezza dei paesaggi, l'acqua cristallina del mare, gli scenari suggestivi delle spiagge, in cui ancora le strutture artificiali sono poche ed è preservata la naturalità del luogo, hanno accompagnato e favorito il tempo trascorso insieme.

La proposta della Sardegna è stata, fin da subito, una novità accolta con entusiasmo: trenta i ragazzi che hanno partecipato a questa esperienza, accompagnati da don Matteo e da noi animatori.

La fibrillazione per il viaggio (alcuni ragazzi volavano per la prima volta!) e per la novità di una vacanza lontano dalla famiglia, ha acceso l'entusiasmo del gruppo. I giorni passati insieme sono stati un tempo di svago e di relax, ma anche di servizio e di riflessione. Le attività proposte sono state tante e di vario genere e tutto il gruppo ha risposto con partecipazione attiva e collaborazione. La puntualità nei momenti di ritrovo, le mansioni di pulizia e riordino del refettorio e degli altri ambienti della casa, la cura e l'attenzione che l'uno aveva per l'altro e il rispetto reciproco tra i ragazzi e nei confronti degli animatori e dei volontari, sono solo alcuni esempi che testimoniano il clima vissuto.

Il mare, le spiagge, il gioco, la musica, le camminate e lo stare insieme, hanno caratterizzato le nostre giornate. Abbiamo avuto anche l'imperdibile occasione di fare un'uscita di un giorno, in barca, tra le meravigliose calette della costa sarda. Le serate, invece, sono diventate tempo prezioso per vivere momenti di





preghiera, riflessione, e condivisione. A giorni alterni, abbiamo celebrato la Messa e non è mancato lo spazio dedicato alle confessioni, con una risposta molto bella da parte dei ragazzi. Ci sono state, poi, serate con momenti di gioco/riflessione sulla vera bellezza, sui propri sogni e desideri e sull'importanza dell'ascolto, per mettersi alla ricerca del personale progetto di vita. Tra le novità di quest'anno: i grandi giochi a tema, la serata di gala e l'esperienza dell'angelo custode. Quest'ultima consisteva nel prendersi l'impegno di pregare per una persona del gruppo, scelta dalla sorte, e dedicare ogni giorno del tempo per parlare con lei e conoscerla di più...il tutto senza farsi scoprire!!

E' stato molto bello vedere come ciascuno abbia aderito alle varie proposte con partecipazione e coinvolgimento. Con gioia e gratitudine al Signore, che ci ha accompagnati in questo tempo, possiamo dire che sono stati dieci giorni di vacanza vissuti con il giusto spirito di servizio e collaborazione, nei quali si sono creati o consolidati legami tra i ragazzi e tra questi e gli animatori che durano ancora oggi.

Un ringraziamento speciale ai cuochi e ai volontari, senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

Gli Animatori



RICCIONE: VOCE AI PROTAGONISTI!

“Per noi è stata la prima volta al mare senza i nostri genitori, ma con i nostri amici. E' stata un'esperienza meravigliosa!!! L'emozione bellissima di condividere, divertirsi, crescere, stare bene tutti insieme, rimarranno un ricordo indelebile”.

(Martina e Gaia Salini)

“Mi è piaciuta molto la Sala Giochi 2000, dove ho vinto le palline rimbalzanti e la spilla”.

(Paolo Longinotti)

“I miei ricordi più belli sono stati il concerto di Rovazzi e il suo autografo”.

(Dario Longinotti)

“L'esperienza che ho vissuto quest'anno a Riccione con l'oratorio mi è piaciuta. In particolare le serate al ristorante, quando abbiamo fatto la piadina e l'alba che ho visto in spiaggia. Sicuramente l'anno prossimo ci sarò ancora”.

(Michael Seghezzi)

“E' stata una bella esperienza, che mi ha dato la possibilità di conoscere altri bambini con cui condividere momenti divertenti. Mi è piaciuta molto l'alba”.

(Mattia Chittò)

“E' stata un'indimenticabile esperienza. Sono partita con tanti timori, perché non sono mai stata tanto tempo lontana da casa, però mi sono ricreduta: ho conosciuto tanti compagni di viaggio e mi sono divertita a trascorrere intere giornate con loro”.

(Sofia Martinelli)

“Riccione 2017 è stata una bella esperienza, a partire dalla cena al ristorante, poi Mirabilandia, l'alba bellissima che non avevo mai visto prima e le partite a calcetto. Mi sono divertito tantissimo”.

(Enea Cibolla)

“L'esperienza più bella è stata andare a Mirabilandia con gli amici, ma anche passare del tempo insieme, vivendo dei momenti indimenticabili, come l'alba in spiaggia”.

(Alessandro Ribolla)



SOTTO IL SOLE, SOTTO IL SOLE, DI RICCIONE, DI RICCIONE!



Anche quest'anno l'esperienza del campo estivo a Riccione ha visto coinvolti circa cinquanta bambini, di età compresa fra i sei e gli undici anni.

Abbiamo alloggiato presso la parrocchia Mater Admirabilis, a due passi da viale Ceccarini e dal mare. Passavamo la maggior parte della giornata in spiaggia, andandovi subito dopo la colazione, rientrando solo per il pranzo e la cena, mentre durante le serate, normalmente, ci aspettava una passeggiata per le vie del centro e sul lungomare.

Durante la permanenza (diciotto giorni, suddivisi in due turni), abbiamo avuto l'occasione di trascorrere due giorni presso i parchi divertimento di Fiabilandia a Rimini e Mirabilandia a Ravenna e di vedere qualche piccolo concerto di vari artisti in Piazzale Roma, nel centro di Riccione. Nonostante alcuni momenti di nostalgia, soprattutto da parte dei più piccoli, tutto è filato liscio e senza intoppi e il gruppo ha legato fin da subito.

Vedere i sorrisi e gli sguardi pieni di allegria dei bambini mentre si tuffavano fra le onde, quando costruivano castelli di sabbia e correvano lungo la spiaggia, era un'emozione fantastica.

Per noi animatori questa è stata un'esperienza unica e meravigliosa, che ci ha saputo donare molto; tutti noi speriamo di poterla ripetere il prossimo anno, carichi di gioia e voglia di fare.

Ci auguriamo che anche per i bambini che hanno partecipato al campo estivo sia stata un'esperienza entusiasmante e speriamo di esser stati in grado di dare loro le stesse emozioni che ci hanno fatto provare.

Concludiamo con un appello a tutti quelli che volessero prendere parte a questa avventura i prossimi anni: "Fatevi avanti senza timori o preoccupazioni, perché sarà davvero qualcosa di indimenticabile". Detto ciò, vogliamo ringraziare Don Matteo, per averci permesso di prendere parte a questo momento straordinario della vita di Oratorio, alle cuoche Raffaella e Maria Augusta, per la cura e l'attenzione che hanno avuto verso tutti noi.

Vi aspettiamo il prossimo anno!

Gli animatori

Riccione





UN'ADOZIONE... PERCHE' CI STA A CUORE

Sicuramente avrai sentito parlare, in diverse occasioni, dell'iniziativa "Adotta l'oratorio", il famoso foglio da ritirare dal don, per offrire, tramite la tua banca, una piccola cifra mensile a tua scelta; ne abbiamo parlato molto in questi tempi, da che si sta dando avvio al cantiere per gli interventi di messa a norma della struttura.

Potresti essere d'accordo o meno sulla scelta, aver sottoscritto o essere ancora dubbioso, avere ancora domande.

Ti chiedo allora di donare due minuti del tuo tempo per leggere le motivazioni che ci hanno portato a dare spazio a questo progetto e fare contemporaneamente questa proposta di adozione. Pensa però che l'iniziativa avrebbe un grandissimo valore anche senza l'esigenza dei lavori.

Perché?

Perché **vogliamo un oratorio che sappia proporre**, che non si stanchi di fare proposte, che promuova iniziative, chiedendo a chiunque ne sia capace di partecipare, collaborare, dare il proprio contributo, perché l'oratorio sia ancora più bello, sempre e tutto l'anno.

Perché **vogliamo un oratorio che curi la bellezza** delle proprie iniziative, degli spazi e degli ambienti; che sappia usare le proprie risorse con fantasia, per valorizzare il protagonismo dei ragazzi e per sviluppare nuove proposte, curandone i particolari perché siano tutte entusiasmanti!

Perché **vogliamo un oratorio accogliente**, in cui sentirsi «a casa»!

In casa si dicono parole per crescere e migliorarsi, si chiede aiuto quando occorre, si collabora, si educa a tutto ciò che è buono. A casa si ha voglia di tornare, se c'è un clima bello e se ci si sente parte attiva di una famiglia.

Perché **vogliamo un oratorio che si impegni nella testimonianza e nell'e-vangelizzazione**.

Come? Accogliendo la gioia del Vangelo come uno stile per rinnovare la propria missionarietà, attraverso i gruppi e le realtà che vivono l'oratorio.

Anche tu vuoi un oratorio così? Noi ci stiamo già impegnando ogni giorno per costruire tutto questo.

E tu, come puoi contribuire in modo nuovo a un progetto così bello?

Ricorda che anche il tuo aiuto fa la differenza.

Don Matteo e il Consiglio dell'Oratorio

FESTA BAGNATA, FESTA FORTUNATA?

Sì, ma anche no!

Anche se il pensiero di tanti è stato questo, perché il tempo non ci ha aiutato a mettere in campo tutte le iniziative che avevamo in programma e ha ridotto la frequentazione dei calcensi e degli amici dei paesi vicini, ci riteniamo contenti e soddisfatti di ciò che la Festa è riuscita, inaspettatamente, a dimostrarci.

E' facile vedere l'entusiasmo e l'impegno dei tantissimi volontari, quando le cose vanno a gonfie vele, quando non c'è un minuto libero, quando le serate sono calde e fino a tarda sera ci sono musica e movimento: si "sgobba di brutto", ma ci si diverte anche!

Ragazzi, giovani, adulti, anziani, si sono ritrovati numerosi in ogni serata e quando c'è stato meno da fare ci si è presi il lusso di sedersi insieme, di mangiare, giocare a carte, di cantare e guardarsi negli occhi.

E' proprio stato grazie ai ritmi meno serrati, che abbiamo potuto osservare e constatare che i volontari non sono mancati nemmeno nelle sere più fredde, che l'energia, la voglia, l'entusiasmo da parte loro erano gli stessi di sempre.

Molto di più: abbiamo potuto constatare che a "muoverli" non sono stati l'ottimismo e l'energia delle serate frizzanti, la soddisfazione di vedere ripagato il proprio sforzo. A muoverli era la voglia di condividere, di donarsi.

Nella preparazione della festa, ci eravamo prefissati un obiettivo, reso esplicito da questo motto: "Tutti per Uno": lavorare insieme, per Lui.

Negli incontri di preparazione, abbiamo anche sperimentato che, quando lavori per un ideale comune, diventi gruppo, diventi comunità.

La festa e il brutto tempo ci hanno permesso di riscontrare che la sopraccitata frase non ha rappresentato un semplice slogan, ma una realtà vissuta: non abbiamo lavorato per noi e per la nostra personale soddisfazione, abbiamo lavorato per Lui, nel Suo Nome.

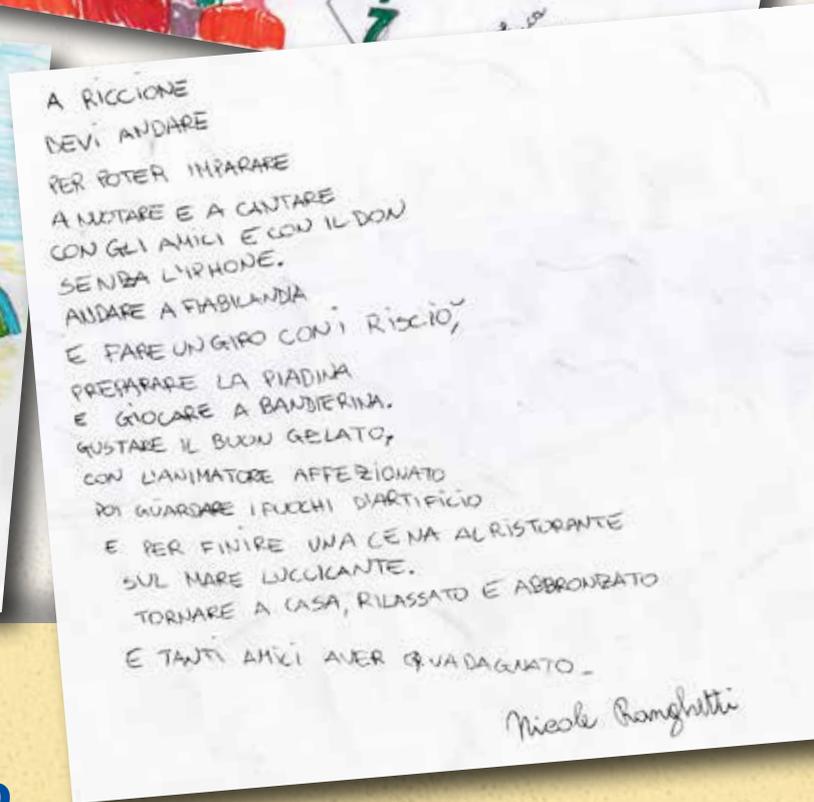
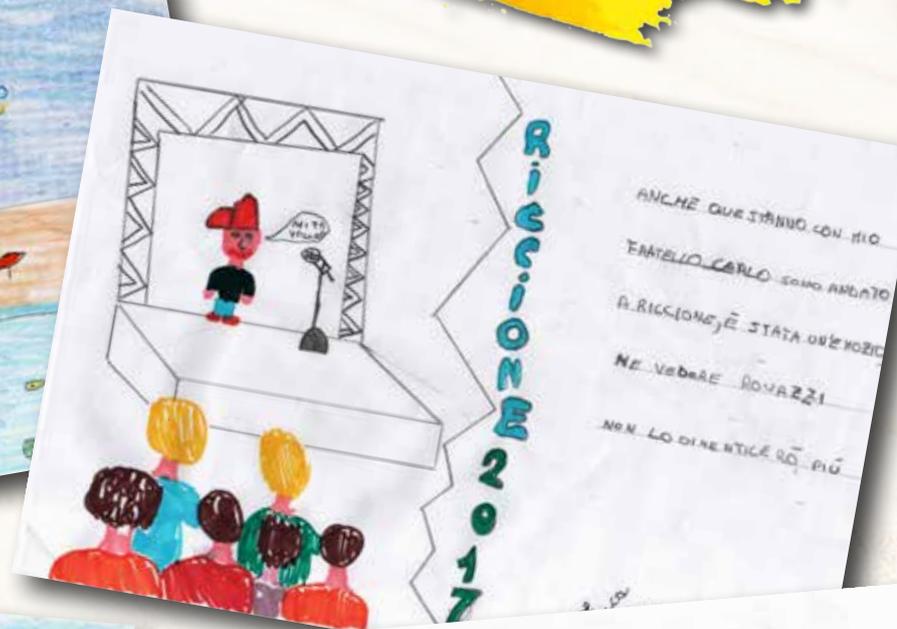
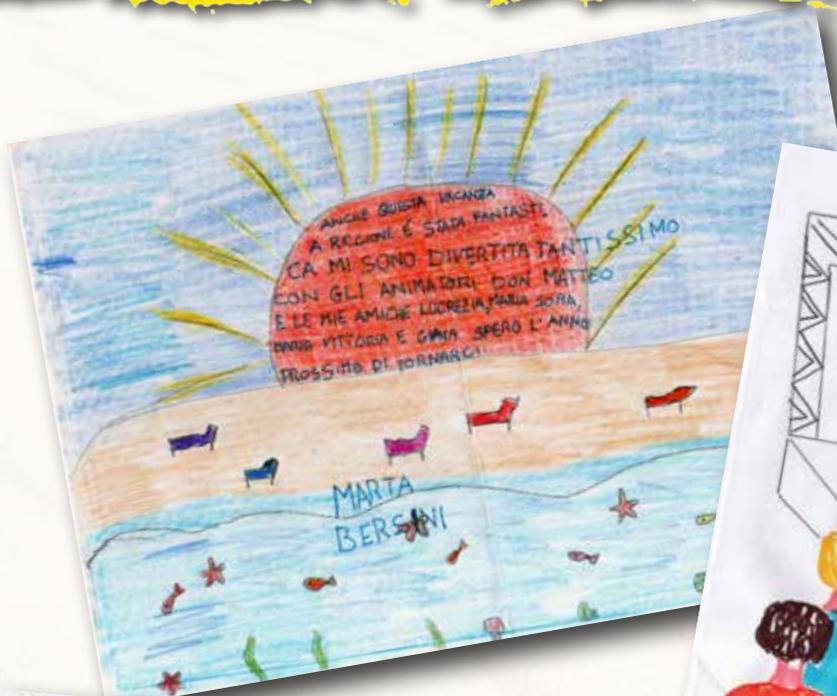
Ci ha commosso riscontrare la partecipazione di tanti visitatori che, nonostante il freddo, hanno accolto la possibilità di cenare in oratorio, di condividere qualche momento con tutti noi.

Lasciamo ai prossimi anni le soddisfazioni economiche, ma teniamo strette le conquiste di quest'anno, perché costruire una comunità di persone che si mettono a servizio, che spendono il proprio tempo per Lui è davvero un compito arduo, ma, se ci permettete, quest'anno è stata un po' una conquista di cui, come comunità, andare fieri.

Il Consiglio dell'Oratorio







ESTATE 2018

• **GREST** • 11 GIUGNO - 6 LUGLIO

7 - 14 LUGLIO

CUPRA MARITTIMA - PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

11 - 21 LUGLIO

QUARTU SANT'ELENA - SARDEGNA - PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

23 - 31 LUGLIO

RICCIONE - 1° TURNO - PER LE ELEMENTARI

1 - 9 AGOSTO

RICCIONE - 2° TURNO - PER LE ELEMENTARI

AGOSTO - ESPERIENZA MISSIONARIA PER I GIOVANI